

Oggetto: Adeguamento dello strumento urbanistico generale alla LR 12/2005 mediante formazione del prescritto PIANO DEL GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT) - VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)

Premesso che:

- i Comuni di Delebio e di Andalo Valtellino con apposito protocollo di intesa sottoscritto in data 31/05/2006 e ratificato dai rispettivi Consigli Comunali con delibera n. 21 del 05/06/2006 e n. 13 del 09/06/2006, hanno promosso un programma di collaborazione per l'adeguamento dei rispettivi Piani Regolatori Generali alle previsioni degli artt. 26 comma 2 e 13 comma 3 della L.R. 12/2005 (formazione del Piano di Governo del Territorio), individuando nel Geom. Luciano Rech dell'Ufficio Tecnico Comunale di Delebio il Responsabile del Procedimento relativo, pubblicando ai sensi di legge il relativo avvio del procedimento;
- gli stessi Enti, rispettivamente con delibera G.C. di Delebio, n. 27 del 13/03/2008 e G.C. di Andalo Valtellino n. 20 del 13/03/2008, hanno provveduto ad attivare il procedimento di Valutazione Ambientale Strategia (V.A.S.) individuando fra l'altro: l'**Autorità proponente** e l'**Autorità procedente**, negli stessi Comuni di Delebio e Andalo Valtellino, in persona dei rispettivi Sindaci (attualmente Sigg. Marco Ioli per Delebio e Alan De Rossi per Andalo Valtellino)

Ciò premesso l'autorità **procedente** come sopra individuata rende, ai sensi dell'art. 9. Direttiva 2001/42/CE e del punto 5.16. DCR 0351 del 13 marzo 2007 e secondo lo schema proposto dalla scheda H dell'allegato 1 alla DGR 6420/2007 la seguente,

DICHIARAZIONE DI SINTESI

1. Riepilogo sintetico del processo integrato del DDP e della VAS

Quadro conoscitivo dello stato dell'ambiente

I Comuni di Delebio e Andalo Valtellino hanno sottoscritto, un accordo di programma per la predisposizione delle fasi preordinate all'adeguamento dei rispettivi strumenti urbanistici alla LR 12/2005 (Piano di Governo del Territorio - P.G.T.), tra le quali in particolare la redazione della Valutazioni Ambientali Strategiche.

Il territorio dei due Comuni presenta caratteristiche socio-economiche e territoriali sostanzialmente simili; è caratterizzato da problematiche abbastanza omogenee che rendono il processo di pianificazione altrettanto condivisibile.

I temi ambientali oggetto di indagine sono stati i seguenti:

- il sistema ambientale, è caratterizzato, specie per quanto attiene il territorio montano, dalla presenza di elementi di tutela e valorizzazione particolarmente significativi che rappresentano un patrimonio naturale di notevole importanza nel panorama della bassa Valtellina, quali:
 - il Parco Regionale delle Orobie Valtellinesi;
 - la zona di protezione speciale (ZPS);
 - i siti di importanza comunitaria (SIC);
 - la rete ecologica regionale;
- il sistema della mobilità, limitato in quota alle strade agrosilvopastorale di antica costruzione ovvero di recente realizzazione, è invece problematico nel fondovalle per la presenza, all'interno dei nuclei edificati della S.S. n. 38 e potrà ritenersi almeno parzialmente superato dall'ultimazione della nuova arteria attualmente in costruzione.

- il sistema economico, peraltro particolarmente vivace e storicamente radicato in riferimento alle attività secondarie, ha prodotto la progressiva occupazione della pianura circostante il conoide del torrente Lesina, quest'ultimo invece da sempre sede degli insediamenti residenziali.

Il fenomeno con pregi e difetti, è stato ormai consolidato dalle precedenti scelte urbanistiche.

I PGT potranno comunque favorire la delocalizzazione in aree idonee (ATP), dei complessi produttivi ancora attivi all'interno del territorio urbanizzato e con esso poco compatibili.

- la residenza, l'attuale estensione delle aree urbanizzate ad uso residenziale risulta compatibile con le previsioni di sviluppo emerse dalle indagini prodromiche all'avvio della progettazione del PGT. Pertanto, salvo la riesumazione di un'area in Delebio, un tempo già edificabile ad uso artigianale, in quanto già adeguatamente urbanizzata ai sensi dell'art. 32 comma 2 della LR 12/2005, non si prevedono aree di nuova espansione eccedenti quelle già individuate dai precedenti PRG.

- l'incentivazione e la compensazione, seguono le fonti di riferimento prese in esame per l'elaborazione del quadro conoscitivo del territorio comunale, ovvero le seguenti:

- Studi propedeutici al P.G.T.;

- Informazioni, studi e documenti forniti dagli uffici tecnici comunali;

- Altri studi/ analisi disponibili a livello sovracomunale (documentazione ufficiale fornita da Regione, Provincia, ARPA, ecc.);

- Sopralluoghi di verifica a integrazione delle analisi ambientali e territoriali.

Criteri di compatibilità e obiettivi specifici

La fase valutativa ha preso avvio dall'individuazione dei criteri di compatibilità ambientale utilizzati a supporto della stima degli effetti relativi sulle azioni di piano.

La valutazione delle scelte di piano è stata riferita ad una serie di indicatori ambientali.

I criteri di sostenibilità ambientale del manuale UE 98:

1. Riduzione al minimo dell'impiego di risorse energetiche non rinnovabili;

2. Impiego delle risorse rinnovabili nei limiti della capacità di rigenerazione;

3. Uso e gestione corretta, dal punto di vista ambientale, delle sostanze e dei rifiuti pericolosi/inquinanti;

4. Conservazione e miglioramento dello stato della fauna e della flora selvatiche, degli habitat e dei paesaggi;

5. Conservazione e miglioramento della qualità dei suoli e delle risorse idriche;

6. Conservazione e miglioramento della qualità delle risorse storiche e culturali;

7. Conservazione e miglioramento della qualità dell'ambiente locale;

8. Protezione dell'atmosfera;

9. Sensibilizzazione alle problematiche ambientali attraverso lo sviluppo dell'informazione e della formazione in campo ambientale;

10. Promozione della partecipazione del pubblico alle decisioni che comportano uno sviluppo sostenibile.

Gli obiettivi generali e i temi di parallelismo del PTCP

Alcune delle tematiche di analisi individuate nella VAS del PTCP attraverso una serie di indicatori ambientali specifici per il territorio comunale.

Con riferimento ai temi generali, sono stati individuati gli obiettivi del DDP e le relative azioni come meglio riportate nello stesso DDP al Cap. IV art. 4.1 (individuazione degli obiettivi delle scelte strategiche di piano).

In estrema sintesi tali obiettivi si propongono:

- di meglio salvaguardare il "sistema paesistico ambientale" mediante il recepimento delle indicazioni del PTCP in ordine alle zone agricole strategiche (pur non scoraggiando affatto l'attività delle residue aziende agricole ancora operanti nei comuni di cui trattasi), la tutela delle attività agrosilvopastorali e il consolidamento del già elevato sistema di salvaguardia del patrimonio ambientale tanto in quota che in fondovalle;

- di recuperare la vivibilità dei nuclei urbanizzati incentivando la viabilità ciclopedonale all'interno del centro abitato e all'esterno, mediante la realizzazione di bretelle di collegamento con i comuni vicini e con il sentiero Valtellina, nonché attraverso i Piani di Recupero, proseguire la creazione dei portici lungo la Via Stelvio (SS 38) a tutela degli utenti e delle attività potenzialmente insediabili lungo la stessa via;

*di migliorare la viabilità veicolare riqualificando gli innesti sulla strada provinciale Delebio-Dubino, oggi non del tutto ottimali;

*confermare l'attenzione per la viabilità agrosilvopastorale anche in quanto di presidio per l'ambiente montano;

- per quanto attiene il sistema economico, da reputarsi ormai privo di pulsioni espansive, di contenere il consumo del suolo, pur confermando le attività produttive in quanto fondamentali per l'economia locale, specie in un momento di recessione che l'urbanistica non può ignorare;

- in riferimento ai servizi di assicurare una adeguata dotazione di servizi in relazione alla qualità degli stessi ed alla loro effettiva accessibilità da parte di tutte le tipologie di utenze, anche mediante l'integrazione delle disponibilità dei due comuni.

- infine per quanto attiene la residenza di ottimizzare l'utilizzo sia del patrimonio edilizio esistente sia del suolo disponibile all'edificazione (in quanto già urbanizzato) mediante l'adozione di strumenti attuativi di iniziativa pubblica e/o privata.

Gli obiettivi specifici "ambientali" che discendono dal quadro conoscitivo dell'ambiente e del territorio sono:

1) *tutelare gli ambiti del territorio caratterizzati da rilevanza ambientale/ paesaggistica/ storico architettonica/ rurale architettonica;*

2) *tutelare gli elementi e gli ambiti del territorio caratterizzati da valenza geologica, morfologica, idrogeologica (es. falda, reticolo idrico, ecc.)*

3) *mitigare le potenziali interferenze ambientali tra sistema residenziale produttivo della viabilità esistente e di progetto (rumore, atmosfera, paesaggio, ecc.), con particolare attenzione alle relative fasce di vulnerabilità;*

4) *promuovere la valorizzazione e la corretta fruizione del territorio non urbanizzato, con particolare riguardo alle aree a maggiormente attualmente erose dall'avanzare del bosco;*

5) *approfondire il livello di conoscenza di alcuni indicatori ambientali (qualità dell'aria);*

6) *promuovere per il settore produttivo le certificazioni ambientali;*

7) *promuovere l'edilizia bio-sostenibile ed incentivare il risparmio energetico e le fonti di energia rinnovabile;*

8) *mantenere alte e potenziare i sistemi di raccolta differenziata.*

Condivisi dall'Amministrazione Comunale, gli obiettivi specifici "ambientali" sono stati in buona parte recepiti nell'ambito della redazione del PGT, e in parte dovranno essere attuati nell'ambito dell'attuazione del PGT (dopo l'approvazione): a tal proposito si richiamano le conclusioni del documento di VAS e della documentazione prodotta dall'estensore del PGT

Fase valutativa

Nel rapporto ambientale la valutazione degli obiettivi e delle azioni di piano, nonché la rispondenza delle stesse agli indicatori scelti, è stata attuata a mezzo di controllo incrociato degli obiettivi di diverso livello.

L'analisi delle schede di valutazione di ogni ambito di trasformazione proposto ha avuto l'obiettivo di esplicitarne le criticità sia intrinseche (legate alle aree oggetto di trasformazione) che estrinseche (riguardanti gli ambiti circostanti).

La valutazione ha espresso criticità differenti, e ha permesso di definire gli interventi di mitigazione e di compensazione necessari a ridurre le ricadute delle azioni pianificatorie.

2. Soggetti coinvolti, consultazioni effettuate e partecipazione del pubblico

Il processo di formazione del documento di piano e della sua contemporanea valutazione ambientale ha coinvolto i soggetti, pubblici, privati e portatori di interessi diffusi mediante:

- incontri con la Provincia, con alcuni Comuni limitrofi (in conferenza di valutazione), con i professionisti e con il pubblico interessato, in occasione degli specifici incontri voluti dagli amministratori;
- sedute del gruppo di lavoro consigliare preposto alle scelte urbanistiche;
- - pubblicizzazione delle iniziative e delle informazioni mediante pubblicizzazione ai sensi della LR12/2005 degli atti sin ora predisposti.
- - conferenze di servizio per la valutazione ambientale strategica con la partecipazione delle autorità competenti in materia ambientale, degli enti territoriali e delle associazioni che operano sul territorio .

3. Informazioni sulle consultazioni effettuate, sulla partecipazione, sui contributi ricevuti e sui pareri espressi

Durante tutto l'iter di stesura del PGT, si sono tenuti numerosi incontri durante i quali sono emerse considerazioni recepite poi negli atti del documento di piano e, da ultimo indicati/ considerati con la 2^ conferenza di VAS e con il parere motivato espresso dall'autorità competente.

4. Alternative/strategie di sviluppo e motivazioni/ ragioni per le quali è stata scelta la proposta di PGT

Le scelte effettuate sulla base degli obiettivi declinati dall'Amministrazione nel documento di piano hanno portato ad individuare n°. 7 ambiti di trasformazione residenziale oltre ad un ulteriore produttivo ed uno per la localizzazione del nuovo impianto di depurazione consortile Delebio/Piantedo che fanno riferimento a superfici sostanzialmente già urbanizzate. Sono stati altresì confermati, con il fermo proposito di rivederne la normativa a fronte del sostanziale disinteresse espresso dagli operatori negli anni trascorsi, gli strumenti attuativi per il recupero dei nuclei di antica formazione (Piani di Recupero).

Nel rapporto ambientale è emerso che negli ambiti di trasformazione sono previsti interventi che in generale sono ben inseriti nel contesto limitrofo, si è evidenziata la necessità di indicare adeguati interventi di mitigazione o di inserimento ambientale.

5. Modalità di integrazione delle considerazioni ambientali, e delle indicazioni contenute nel Rapporto Ambientale

La valutazione del DDP del PGT è avvenuta in corso d'opera, in stretta collaborazione tra amministrazione comunale, progettista PGT e redattore VAS, consentendo di recepire direttamente nel DDP le indicazioni emerse dal rilevamento ambientale e le segnalazioni derivanti dalle conferenze di valutazione.

Le scelte progettuali sono state di volta in volta verificate fino alla formalizzazione della tavola degli ambiti territoriali, documento di sintesi di buona parte del lavoro.

Integrazione tra VAS e DDP in fase di analisi

I risultati delle indagini condotte sull'ambiente nell'ambito del Quadro Conoscitivo dello Stato dell'Ambiente sono stati utilizzati a supporto delle strategie di PGT.

Sono state avviate le verifiche di coerenza esterna, con particolare attenzione alle componenti derivanti dalla pianificazione sovraordinata (obiettivi del PGT condiviso, PTCP, PTR, ecc.).

Integrazione tra VAS e DDP in fase di valutazione

La valutazione della criticità degli ambiti di trasformazione ha condotto alla verifica di coerenza interna, con particolare attenzione alle peculiarità ambientali e territoriali delle aree in questione e del loro contesto di inserimento.

La valutazione dei potenziali effetti ambientali degli obiettivi e delle azioni promosse dal DDP ha condotto alla formalizzazione di una valutazione, con l'esplicitazione delle carenze individuate.

6. Dichiarazione di accoglimento del parere motivato

Nel rapporto ambientale e del DDP è stato recepito il "parere motivato" espresso dall'autorità competente per la VAS (Responsabile del Servizio "Area Tecnica").

- sono stati conseguentemente aggiornati gli elaborati del documento di piano e della VAS.

7. Monitoraggio

Nell'ambito della VAS del DDP vengono proposti degli indicatori di sostenibilità (definiti sulla base degli obiettivi di sostenibilità del PGT) atti ad esprimere, in termini quantitativi, la misura degli effetti indotti dall'insieme delle previsioni urbanistiche sul territorio comunale.

L'attività di monitoraggio prevede la predisposizione periodica di report dei valori raggiunti dagli indicatori, in riferimento al valore obiettivo, che comprenda anche un'analisi dettagliata delle cause che hanno permesso il raggiungimento di tali dati, anche approfondendo gli effetti ambientali indotti dallo stato d'attuazione degli obiettivi di piano.

In particolare gli indicatori sono stati previsti in riferimento ai sistemi territoriali infrastrutturale (*modalità di spostamento, tempo medio di viaggio, dotazione di piste ciclo-pedonali, incidentalità stradale*), insediativo (*superficie urbanizzabile e urbanizzata pianificata, verde urbano reale e pianificato, fabbricati residenziali di nuova costruzione, densità di popolazione, fonti rinnovabili presenti, consumi elettrici complessivi e quota consumi elettrici domestici, superficie residenziale e abitanti nelle classi di azionamento acustico, permeabilità dei suoli urbani, frammentazione degli insediamenti produttivi*) e ambientale (*qualità dei corpi idrici superficiali SECA, qualità dell'aria, flora e fauna*).

18/06/2012

L'Autorità Procedente VAS per il Comune di Delebio

Il Sindaco
F.to (Marco Ioli)

L'Autorità Procedente VAS per il Comune di Andalo Valtellino

Il Sindaco
F.to (Alan De Rossi)